

IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don PAOLO ROSSI – IBAN UNICREDIT BANCA IT 18 Z 02008 37010 0000 110 36142 – 40066 Pieve di Cento (Bo) - Piazza A. Costa, 19 - Tel. 051.975033 – www.parrocchiapievedicento.it – e-mail: parroco@parrocchiapievedicento.it

Anno 95° N. 5 - Ottobre/Novembre 2013 Spedizione in abbonamento postale (bimensile) 3° gruppo – Stampato nella tipo-lito Gallerani snc - Poggio Renatico (Fe) - Tel. 0532.829905

Ottavario del Crocifisso 20-27 Ottobre 2013

«IL CROCIFISSO, IL CROCIFISSO Ecco il più appassionato amante degli uomini, il più fecondo ispiratore di opere di beneficenza, il più grande conforto dei sofferenti, il più potente formatore di Santi, la sorgente di vera e durevole civiltà. Egli è e dovrà essere l'unico centro di tutta l'umanità».

Teodoreto, Vescovo di Ciro, insegna che «le sofferenze del nostro Salvatore sono le nostre medicine».

Dalla Croce, infatti, nascono i Santi e a formarli alla carità e all'amore è la Croce. Sentite che cosa è accaduto a Santa LUISA DE MARILLAC, anima gemella di San Vincenzo de' Paoli, il Prete della carità:

Santa LUISA DE' MARILLAC, nata a Parigi nel 1591, da giovinetta manifestò una devozione straordinaria verso la dolorosa passione di Gesù Cristo - Desiderava entrare nel Monastero delle Figlie della Passione, ma essendo cagionevole di salute, non fu accolta. Tanto era la devozione verso la passione del Signore, che trascorreva molte ore nel contemplare il dolore e l'amore infinito di Gesù e, per riaccendere il fervore nella preghiera, nella penitenza e riparare i molti peccati degli uomini, le fu concesso di tanto in tanto di potersi ritirare in quel Monastero.

Amava dipingere Gesù come il Buon Pastore circondato da candide agnelle, che si dissetavano alle piaghe divine, raffigurando se stessa come la privilegiata che, posando

beatamente sulle ginocchia del Redentore, beveva alla dolcissima piaga del costato.

Forse sarà stato in una di queste elevazioni amorose davanti al costato aperto di Gesù Crocifisso, che ideò e dipinse la prima immagine che si conosca del Sacro Cuore di Gesù.

Da questa profonda devozione verso la Passione del Signore, nacque in Lei un amore ardente verso ogni persona «ULTIMA».

Sul finire del 1624 l'incontro di Luisa de' Marillac con San Vincenzo de' Paoli determinò in lei una svolta rivoluzionaria nell'esercizio della carità e nella vita religiosa. Donna umile, intelligente, di grande forza d'animo e duttile collaboratrice del grande Santo della carità Vincenzo de' Paoli, che la associò alla progettata fondazione dell'Istituto delle Figlie della Carità, dette «Le Suore Cappellone» (vedere Bollettino N. 3 - giugno/luglio 2012 «La Conferenza di San Vincenzo de' Paoli», di Sara Magagna).

Prendiamo atto di quanto amano il Signore i Santi, cioè coloro che hanno veramente fede. Vediamo, noi che ci vantiamo di essere gente di grande fede e di vero amore al Crocifisso, se è vero quanto pensiamo di



noi stessi e confrontiamoci con i Santi.

L'OTTAVARIO DEL CROCIFISSO è l'occasione per pesarci spiritualmente con la bilancia giusta, sentire in noi qualche scrupolo e, come santa Luisa de' Marillac, rinverdire un amore a volte più tradito, che professato. Vi aspetto tutti.

PROGRAMMA DELL'OTTAVARIO

In Cappella o in Chiesa provvisoria

AL MATTINO - ogni giorno da lunedì a sabato

ore 8,30: SANTA MESSA con inserite le Lodi e preghiera al Crocifisso;

VENERDI ALL'O.P.G. - ore 9,00: CONFESSIONI

ore 10,00: SANTA MESSA e UNZIONE DEI MALATI - Preghiera al Crocifisso;

N.B.: Chi desidera ricevere il Sacramento dei malati, si predisponga spiritualmente con la confessione sacramentale, a meno che non si sia in stato di coma o si abbia perso il senno, e si abbiano le condizioni richieste: malattia o anzianità. Se si è nel bello della vita giovanile e in piena forma, è bene aspettare ancora.

AL POMERIGGIO - ogni giorno da lunedì a venerdì

ore 20,30: Santa MESSA con inserito il Vespri e preghiera al Crocifisso;

MARTEDI - VEGLIA MISSIONARIA e di seguito SANTA MESSA e preghiera al Crocifisso;

ore 18,00: SABATO: SANTA MESSA PREFESTIVA e preghiera al Crocifisso;

DOMENICA ore 11,00: CHIUSURA SOLENNE DELL'OTTAVARIO col Canto animato dai giovani.

IN QUESTO NUMERO

- **Ottavario del Crocifisso 20-27 Ottobre 2013**
- **Novembre 2013**
- **Settimana della Bibbia**
- **Anno della Fede**
- **La Posta**
- **Agenda Parrocchiale**

NOVEMBRE 2013

Nel ricordo e nel suffragio dei nostri morti c'è il desiderio dell'eternità, dove vivono i Santi e ci attendono, avendoci solo preceduti. Infatti Novembre è il mese dei Santi perché anche in purgatorio ci stanno i salvati.

Ricordiamolo in questa epoca di smarrimento religioso e di secolarismo le lacrime, i fiori, le luci sono certo un tributo gentile e pieno di riconoscenza, soprattutto se si è ricevuta una eredità, ma ciò che realmente giova ai DEFUNTI sono le devote preghiere, le pie elemosine e soprattutto il Santo Sacrificio della Messa, come spesso vi dico: «**La Santa Messa è l'unico sacrificio che fa uscire prestamente le anime dalle pene del purgatorio**» (San Gregorio, Papa).



mi sono scavato nel paese di Canaan. Ora possa io andare a seppellire mio padre e tornare» (Gen. 50, 1-6).

Come vediamo la Sacra Scrittura, Parola di Dio, è imperativa: «Tu devi seppellirmi», come noi ci permettiamo di non ascoltare gli insegnamenti dei Padri e rifiutiamo di essere corretti? Nelle parole di chi è preposto alla nostra formazione umana e cristiana e ci precede nella morte, insegnamenti e testamento, dobbiamo vedere qualcosa di importante, di sacro, come ha fatto Giuseppe nei riguardi di Giacobbe suo padre. Nella coerenza della vita tanto vale il capitale lasciato, che gli insegnamenti ricevuti. Al di là del patrimonio ricevuto, il dovere primo e fondamentale è il Suffragio, è mettere in pratica le buone raccomandazioni. E ciò come riconoscenza verso chi ci ha dato a vita e ci ha voluto bene. La gratitudine dovrebbe essere almeno pari all'eredità ricevuta, ma in realtà non è quasi mai così. Si verifica che sono maggiormente grati coloro che ricevono meno o addirittura ricevono nulla. E questo perché? Perché la riconoscenza non è legata all'eredità, ma all'amore. Un cuore che ama cerca l'amore, non l'interesse ed è grato per ogni piccola cosa che riceve.

Infatti le persone buone nel bisogno, pur non possedendo nulla, sono più amate delle ricche ed egoiste.

La CHIESA insegna e raccomanda il suffragio dei morti. Il Canone 1176 del Diritto Canonico recita così: pgf. 1 - ai Battezzati defunti si devono dare le esequie ecclesiastiche; pgf. 2 - le esequie ecclesiastiche, con le quali la Chiesa impetra l'aiuto Spirituale per i defunti e ne onora i Corpi e insieme arreca ai vivi il conforto della speranza, devono essere celebrate come suffragio; pgf. 3 - la Chiesa raccomanda vivamente che si conservi la pia consuetudine di seppellire i Corpi dei defunti; tuttavia non proibisce la CREMAZIONE, a meno che questa non sia stata scelta per ragioni contrarie alla Dottrina cristiana.

Certo che la Chiesa non consiglia la cremazione, ma rimane fedele alla «TRADIZIONE». Vedere più sopra il Testamento di Giacobbe: «Seppellitemi presso i miei Padri» e la cremazione si sarebbe potuta fare dall'invenzione del fuoco in poi, senza timore di inquinare, vi pare?

Quando andiamo ad un funerale o quando siamo per strada e passa un carro funebre col Defunto appresso, a piedi, in auto o in bicicletta che si sia, fermiamoci,

scendiamo dalla sella, dall'auto, rallentiamo comunque per sacro rispetto e dovere verso quel fratello e diciamogli una preghiera di suffragio.

Domani, quando quel carro porterà noi, qualcun'altro ci porterà rispetto, avendo dato buon esempio alle nuove generazioni, e ci dirà una preghiera di suffragio che, allora, ci sarà tanto necessaria. Non facciamo i forti, la morte piega tutti.

Noi sappiamo che non solo l'anima, ma anche le nostre membra sono chiamate ad avere parte alla gioia della vita senza fine. Come sappiamo dal Catechismo e dalle Sacre Scritture il nostro corpo viene purificato nel Battesimo, consacrato nella cresima, quindi è santificato e destinato a risorgere. Per questo quel Corpo santificato nel battesimo e diventato cadavere, nel rito esequiale viene benedetto con l'acqua santa perché santificato col battesimo e viene incensato, rito dovuto solo a Dio, perché destinato a risorgere, come «Cristo che è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti» (1 Cor. 15,20).

La Chiesa fin dalle origini quando celebra i divini Misteri sempre prega per i vivi e i Defunti. L'Eucaristia è un mistero di grazia infinito non solo per gli uomini peccatori sulla terra, ma anche per tutti coloro che ci precedono nel Regno Eterno.

Quando si celebra la Messa esequiale o comunque anche solo il Rito delle esequie, la preghiera per i defunti abbonda di invocazioni di misericordia divina. Il Rito del Commiato, poi sottolinea la fede del cristiano nel mistero della risurrezione, e cito alcuni passi: «Noi affidiamo alla terra il Corpo mortale del nostro fratello, . . . nella attesa della sua risurrezione» . . . «Accolga il Signore la sua anima nella comunione gloriosa dei Santi»; «Apra Egli (Dio) le braccia della sua misericordia»; «Venite Santi di Dio, accorrete Angeli del Signore, accogliete la sua anima e presentatela al Trono dell'Altissimo»; «Aprigli il Cielo e inondalo di luce»; «Tu sei il Cristo il nostro Redentore». E così è tutta la Liturgia funebre, piena di parole che inneggiano alla misericordia divina e alla vita eterna: «Sia lieto e luminoso il loro giorno eterno» (Dal Rito dei Defunti).

Quando partecipiamo alla Liturgia funebre non stiamo fuori a chiacchierare, o comunque non chiacchieriamo e rendiamoci utili con la preghiera di suffragio per il fratello o sorella per il quale o la quale abbiamo sentito il desiderio di partecipare. Andare ad un funerale per il solo motivo di farsi vedere dai parenti, o non so da chi, è un atteggiamento di povertà interiore. Ricordiamoci delle parole di Giuseppe citate più sopra: «Mio padre mi ha fatto giurare . . . tu mi seppellerai, . . . possa io andare a seppellire mio padre e tornare». Parole sacre che devono produrre nel nostro animo sincerità e un forte senso di pietà sia verso coloro che piangono il loro Caro morto, che verso lo stesso defunto. Le nostre intenzioni, che nessuno vede, le vede Dio.

Andare ad un funerale «seppellire i morti» è una opera di misericordia corporale, come insegna la Chiesa. Facciamola, ma con l'animo giusto.

IL TEMPO E L'ORA

di Giulia Cantelli
Poggio Renatico
16 agosto 1999

Non c'ero, Signore,
quando percorrevi
le strade della Galilea.
Non ero a Genèsaret
quando hai chiamato
Simone ed Andrea
per farli pescatori di uomini.
Non Ti ho udito
promettere il regno
ai poveri ed ai puri di cuore:
il Tuo tempo
non è stato il mio.
Non ero a Nazaret
quando Ti hanno scacciato,
figlio del falegname.
Non ho mangiato
i pani e i pesci
avanzati nelle dodici ceste:
il Tuo tempo
non è stato il mio.
Non ero tra la folla
che Ti acclamava
alle porte di Gerusalemme,
Figlio dell'uomo.
Non Ti ho visto
Signore, la mia anima trema,
non son stato fedele
e provo molta pena.
Pochi sono stati i sì
ed ora è quasi sera . . .
Ho paura, Signore,
aiutami a dire
l'ultima preghiera.

ECCOMI FIGLIO:
IO SONO IL PANE.
ECCOMI FIGLIO:
IO SONO IL VINO.
TU NON AVRAI PIÙ FAME
PERCHÉ TI SARO' VICINO
E, NELL'ULTIMA SERA,
IO CANTERO' CON TE
LA TUA PREGHIERA.

Carissimi Fratelli,

con la morte dei nostri Cari non deve morire nessun affetto, nessun insegnamento, nessun buon esempio e nessuna raccomandazione, come è scritto anche nelle benedizioni di Giacobbe: «Quindi Giacobbe chiamò i figli e disse: Radunatevi, perché io vi annunzi quello che vi accadrà nei tempi futuri; Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele, vostro Padre» /Gn. 49, 1-2). Dopo la lunga raccomandazione (suo testamento) diede ai figli quest'ordine: «Io sto per essere riunito ai miei antenati: seppellitemi presso i miei Padri . . . nella Caverna che si trova nel campo di Macpela di fronte a Mamre, nel paese di Canaan, quello che Abramo acquistò con il campo di Tron l'Ittita come proprietà sepolcrale» (Gen. 49, 29-30). . . «Allora Giuseppe si gettò sulla faccia di suo Padre, pianse su di lui e lo baciò. Poi Giuseppe ordinò ai suoi medici di imbalsamare suo padre.

Passati i giorni del lutto Giuseppe disse alla Casa del Faraone: . . . mio padre mi ha fatto giurare: Ecco io sto per morire; tu devi seppellirmi nel Sepolcro che

CALENDARIO DEL MESE DI NOVEMBRE 2013

GIOVEDÌ 31-10-2013: Ore 14,30 - Confessioni
Ore 18,00 - MESSE PREFESTIVA

VENERDÌ 1-11-2013 - SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI - SANTE MESSE: ore 8 - 9,30 opg e ore 11,00 SANTA MESSA SOLENNE IN CANTO DELLA CORALE. - Ore 16,00: Vespro solenne e Benedizione Eucaristica.

SABATO 2-11-2013 - COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI
SANTE MESSE
ore 8,00: in Chiesa;
Ore 10 al Cimitero, solenne col canto dei volontari della Corale, seguita dalla BENEDEZIONE ALLE TOMBE e alla LAPIDE DEI CADUTI.

Ore 11,30 al Cimitero, terminata la benedizione alle tombe.
Ore 18,00 in CHIESA prefestiva.

DOMENICA 3-11-2013 - RICORDO DEI CADUTI DELLE GUERRE - SANTE MESSE ore 8,00 - 9,30 opg - 11,00

Ore 11,00 SANTA MESSA IN RICORDO DEI DEFUNTI DELLE GUERRE, presenti le AUTORITA' - il signor Sindaco Sergio Maccagnani, gli Amministratori e tutte

le Autorità del Comune col Gonfalone della Città, il Maresciallo dei Carabinieri, i Vigili Urbani, Presidente e Direttore dell'A.S.P. Luigi Galuppi, Francesco Ramponi e le altre Autorità operanti nel territorio comunale. Poi verranno deposte, come è tradizione, le Corone di fiori davanti alle lapidi che ricordano i Defunti delle guerre.

DOMENICA 10-11-2013 - FESTA DEL RINGRAZIAMENTO - SANTE MESSE ore 8,00 - 9,30 opg - 11,00.

Ore 11,00: SANTA MESSA COL CANTO DEI GIOVANI per ringraziare il Signore per tutti i suoi doni e del lavoro e dei frutti dei campi e per pregarlo per una agricoltura più valutata e perché ci sia lavoro e bene per tutti. - Di seguito in Piazza benedizione delle macchine e degli attrezzi di lavoro.

DOMENICA 24-11-2013 - SOLENNITA' DI GESU' CRISTO RE UNIVERSALE E TERMINE DELL'ANNO LITURGICO 2012-2013

FESTA GRANDISSIMA CHE PROFETICAMENTE CI PREPARA ALL'INCONTRO CON CRISTO, CHE UN GIORNO TORNERA' SULLA TERRA, SECONDO LA RIVELAZIONE BIBLICA, A GIUDICARE LA FEDE E LE OPERE E VEDERE SE SAREMO DEGNI DEL PARADISO.



SETTIMANA DELLA BIBBIA

Pieve di Cento
Salone Parrocchiale

10-17 Novembre 2013 - ore 21

Carissimi Parrocchiani

è molto importante che si faccia la SETTIMANA DELLA BIBBIA e poiché è guidata da maestri esperti e studiosi della Sacra Scrittura, vale la pena parteciparvi.

Spesso si sente dire: «Se si facessero incontri sulla Bibbia . . . , se qualcuno ci spiegasse la Parola di Dio, se ci fosse qualcuno che ci aiutasse a capire la Sacra Scrittura ecc.». Ora è venuto il momento per queste persone di poter incontrare il Signore più da vicino, conoscendolo meglio, anche perché la settimana si svolge in parrocchia.

San Girolamo diceva: «Ignoranza della Bibbia, ignoranza di Cristo». Infatti se non lo si conosce, come sarà possibile credere e amarlo?».

PROGRAMMA

Lunedì 11 Novembre

DON MAURIZIO MARCHESSELLI

1. Giovanni Battista rende testimonianza sul Messia Gesù e sul suo rapporto con lo Spirito santo: Gv. 1,32-24 e 3,32-34

2. Le parole di Gesù sulla nascita da acqua e Spirito nel dialogo con Nicodemo: Gv. 3,3-7 e 3,8

Martedì 12 Novembre

DON MATTEO MIONI

3. «Adorare il Padre in Spirito e verità»: la rivelazione sullo Spirito nel dialogo con la samaritana (Gv. 4,16-26)

4. La promessa dell'acqua viva dello Spirito nel contesto della festa delle Capanne: Gv. 7,37-39

Mercoledì 13 Novembre

DON GIANCARLO BIGUZZI

5. Le prime due parole di Gesù sul Paraclito, lo Spirito della verità, nel contesto dei discorsi d'addio: Gv. 14,15-17 e 14,25-26

6. Le ultime parole di Gesù sul Paraclito della verità, nel contesto dei discorsi d'addio: Gv. 15,26-27 e Gv 16,4b-15

Giovedì 14 Novembre

P. DINO DOZZI

7. Il dono dello Spirito nell'ora della morte: Gv. 19,30 e 19,31-37

Venerdì 15 Novembre

P. GIUSEPPE DE CARLO

8. La realizzazione della promessa del battesimo nello Spirito santo: Gv 20,21-23



ANNO DELLA FEDE

11 Ottobre 2012 – 23 Novembre 2013

UNA PORTA SEMPRE APERTA: UN TEMPO DI GRAZIA

E' possibile oltrepassare «LA PORTA DELLA FEDE» (At. 14,27) quando la PAROLA DI DIO VIENE ANNUNCIATA E IL CUORE SI LASCIA PLASMARE DALLA GRAZIA CHE TRASFORMA (Porta Fidei, 1).

Papa Benedetto XVI dando vita nella CHIESA ad un «ANNO DELLA FEDE» ha voluto contribuire ad una rinnovata conversione al Signore e alla riscoperta del vero senso della Fede.

Dire «CREDO IN GESU' CRISTO» è facile, ma professare coerentemente la fede scommettendo la vita per Gesù Cristo, è tutta un'altra cosa. Dire di essere pronti a morire per Gesù e farlo, quando la fede stessa lo chiede, se la fede professata non è vera, nessuno è capace di martirio. Nel vero cristiano fra fede e morte non c'è separazione, sia in tempo di pace, che in tempo di persecuzione. E' sempre un «MORIRE» per Gesù, come Gesù lo ha fatto per noi. Perché, morire alle nostre passioni e ai nostri peccati, è facile? Ci vuole lo stesso coraggio, sia morire al peccato, che morire martiri.

Il Vangelo dice: «Sia invece il vostro parlare sì, sì, no, no; il di più viene dal maligno» (Mt. 5,37). Gesù infatti non si accontenta di parole, cioè del «il di più», e di quelle ne diciamo tante, ma vuole il «SÌ» totale. San Paolo dice: «Il Figlio di Dio, Gesù Cristo, che abbiamo predicato tra voi, io, Silvano e Timoteo, non fu «SÌ» e «NO», ma in lui c'è stato il «SÌ» (2 Cor. 1,19).

Papa Giovanni Paolo II diceva: «TOTUS TUUS!». Il conosciuto «stare con i piedi su due staffe» non solo non giova alla fede, ma addirittura allontana da Dio e dalla salvezza perché non corrisponde alla verità stessa del Vangelo e il Vangelo è Gesù: «nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona» (Mt. 6,24) e «Chi avrà trovato la sua vita, la perderà; e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà» (Mt. 10,39).

L'ANNO DELLA FEDE sta volgendo al termine. La Provvidenza ci ha regalato occasioni importanti e significative per aiutarci ad uscire dalla tiepidezza della nostra fede. Dio stesso ha cercato di proporci, mediante la Chiesa, le Sacre Scritture e le tante Celebrazioni Liturgiche, un approccio più forte con la verità stessa, che è Dio. Ci ha mandato anche una illuminazione più forte dal Cielo mediante lo Spirito Santo, perché ci accorgessimo quanto è piccola la nostra fede in rapporto a quell'immenso «TESORO» che è il PARADISO, cioè Dio: «Non accumulatevi tesori sulla terra, accumulatevi invece tesori nel Cielo» (Mt. 6,19), «Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore» (Mt. 6,21). Chi attacca il cuore e gli interessi sui beni della terra, e pensa poco alla sua anima, come può dire di avere fede in Dio? La FEDE non è facile ad averla e, se non è supportata da tanta preghiera, da tanto amore e non si fuggono le tentazioni del mondo, è difficile, se non impossibile

conoscerla: «Però noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi» (2 Cor. 4,7). Noi siamo deboli, portati qua e là dal vento della superbia e soggetti alle debolezze della vita, e senza l'aiuto del Cielo non ci potremo salvare.

Torniamo tutti, piccoli e grandi, giovani e vecchi, alla preghiera fervorosa. Ella è il quotidiano nutrimento della vita interiore e della fede, una continua e spicciola «merenda», che sazia la fame di ogni momento e in ogni momento e incentiva un forte desiderio di Dio sempre in crescendo, proprio come dice un autore di Maria Maddalena, accorsa al Sepolcro alla ricerca di Gesù il mattino di Pasqua: «I discepoli, intanto, se te tornarono di nuovo a casa . . . Maria, invece, stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva» (Gv. 20,10). In questo fatto dobbiamo considerare quanta forza d'amore aveva invaso l'anima di questa donna, che non si staccava dal sepolcro del Signore. Cercava Colui che non aveva trovato, piangeva in questa ricerca e, accesa di vivo amore per Lui, ardeva di desiderio, pensando che fosse stato trafugato. Avvenne così che i desideri col protrarsi crescessero, e crescendo raggiunsero l'oggetto delle ricerche. I santi desideri crescono col protrarsi. Se invece nell'attesa si affievoliscono, è segno che non erano veri desideri.

Gesù Le disse: «MARIA!». Maria dunque chiamata per nome, riconosce il Creatore e subito grida: «Rabboni», cioè «MAESTRO». Era Lui che ella cercava dall'esterno, ed era ancora Lui che guidava interiormente nella ricerca» (Omelia sui Vangeli di Papa Gregorio Magno).

Dunque, fratelli, l'autore della nostra fede, è solo Dio. A noi è richiesto di innamorarci di più della sua chiamata, considerandola una predilezione particolare e privilegiata. Occorre che ci abbandoniamo nelle mani della Provvidenza, fiduciosi della Chiesa, che è la madre della nostra fede. Spinti da una grande speranza e incalzati dalla bellezza del Vangelo e di ogni Parola che è uscita dalla bocca di Dio, guardiamo avanti «Protesi verso il futuro, corriamo verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù» (Fil. 3,13-14) e anche a noi capiti, come avvenne per Maria Maddalena, che mentre cerchiamo e preghiamo con grande fervore, lo stesso Gesù ci guidi, interiormente nella ricerca e ci aumenti la fede.

Mettiamo i nostri buoni propositi nelle mani della Vergine Maria perché ci aiuti a portarli a compimento.



IL SEPOLCRO: GESU' RISORSO E MARIA MADDALENA



LA POSTA

Abbiamo ricevuto...

OFFERTE

- Tombola pro Padre Toussaint - Ospedale in Congo - dal gruppo Tombola euro 350,00. P. Toussaint ringrazia.
- Tombola pro Villaggio senza Frontiere di don Mario Campidori dal Gruppo Tombola euro 250,00. Il Villaggio ha già ringraziato.
- Vendita sfrappole sfilata Carri Carnevale del Gruppo pranzi sociali - pro parrocchia euro 870,00.
- Tramite il Gruppo Pieve che va ad Assisi per il fine anno (Busi Achille) - Padre Alfredo del Sacro Convento di Assisi dona alla Parrocchia di Pieve per il restauro della Collegiata euro 250,00

Interpretando il desiderio di tutti, ringrazio com-

mosso del dono, un dono pieno di carità, essendo stati terremotati gravemente anche Basilica e Sacro Convento.

- La raccolta in Chiesa per P. Toussaint - Container per il Congo - è stata di euro 780,00.
- Il Gruppo delle Tombole per gas-luce per la Chiesa ha donato euro 250,00.
- Vendita gerani e oggetti vari della signora Tiziana Bruzzi Franchini: per la carità del parroco euro 350,00.
- Ramini Ennio e Bargellini Paola (insegnante) in ringraziamento dei 60 anni felici di matrimonio, sposati a Pieve il 18-4-1953 da Mons. Celso Venturi, offrono per la ricostruzione della Collegiata euro 500,00.

A TUTTI GRAZIE E AUGURI

Comunicazione donazione

Al Parroco Don Paolo Rossi
Parrocchia di Pieve di Cento

Ci è gradito comunicare che a seguito dell'iniziativa benefica denominata «Ritratti di famiglia» sono state versate con bonifico bancario dell'8 maggio 2013, tramite la Pro Loco di Pieve, euro 2.200,00 per il restauro della Collegiata.

Cordiali saluti.

Pieve di Cento, 8 maggio 2013

Referente Gruppo di Lavoro
Maria Luisa Ramponi

COMMISSIONE MISSIONARIA

20 Ottobre 2013

87ª Giornata Missionaria mondiale «Sulle strade del mondo»

Le Pontificie opere Missionarie hanno lo scopo di approfondire la coscienza missionaria di ogni battezzato e di sensibilizzare le comunità cristiane ad offrire il loro aiuto per favorire la diffusione del Vangelo nel mondo.

Per questi scopi organizzano la Giornata Missionaria Mondiale.

«Tutti siamo invitati sulle strade del mondo per camminare con i fratelli, professando e testimoniando la nostra fede in Cristo e facendoci annunciatori del suo vangelo...»

Viviamo in un momento di crisi che tocca vari settori dell'esistenza, non solo quello dell'economia, della finanza, della sicurezza alimentare, dell'ambiente, ma anche quello del senso profondo della vita e dei valori che la animano. Anche la convivenza umana è segnata da tensioni e conflitti... In questa complessa situazione si rende ancor

più urgente portare con coraggio in ogni realtà il Vangelo di Cristo, che è annuncio di speranza, di riconciliazione, di comunione, della vicinanza di Dio». (Messaggio del santo padre Francesco per la giornata missionaria mondiale 2013).

Domenica 20 ottobre 2013

Giornata Missionaria Mondiale

A sostegno delle comunità cristiane delle zone di missione nel mondo

Nella sante Messe preghiere ed offerte - Pesca Missionaria.

Martedì 22 ottobre 2013: ore 20,30 Veglia missionaria - ore 21,15 S. Messa con omelia e preghiera al Crocifisso.

-oOo-

Domenica 12 maggio 2013: in piazza sono state vendute torte preparate in casa. Il ricavato di euro 640,00 è stato devoluto ai missionari:

- padre Ramponi euro 200,00 (per progetti «Bambini a scuola» e «Bambini disabili» in Ecuador).

- Padre Campanini euro 200,00.

- padre Toussaint euro 200,00 (contributo per l'alle-

stimento del centro sanitario «La Misericordia», che verrà costruito in Congo, suo paese di origine.

- Per allestimento della pesca missionaria euro 40,00.

-oOo-

Padre Giuseppe Ramponi in agosto è stato in vacanza a Pieve. E' poi rientrato al suo Istituto Missionario della Consolata di Torino, dove è rettore della chiesa e responsabile dell'ufficio Cooperazione missionaria. Continua a seguire i progetti «Bambini a Scuola» e «Bambini disabili» a Licto in Ecuador. Chi vuole contribuire per offerte: in parrocchia, per adozioni: Anna Campanini tel. 051.973350.

Padre Antonio Campanini è venuto a Pieve domenica 19 maggio 2013, festa di Pentecoste, per salutare comunità e parenti. Ha celebrato la S. Messa alle 9,30 all'A.S.P. «Galuppi». E' rientrato in Italia per controlli e cure mediche. Spera di ritornare presto in Africa (Tanzania).

«30 centesimi !!!: un pasto per i bambini del Togo (Africa). Come da diversi anni i bambini di Pieve, durante l'anno catechistico, raccolgono offerte per i bambini della missione in Togo, dove si trovano consorelle di Suor Sabina Pirani. La somma di quest'anno è stata di euro 700,00.

AGENDA PARROCCHIALE MESI di OTTOBRE - NOVEMBRE 2013

ORARI DEL SANTUARIO

**CHIESA PROVVISORIA
nel cortile della Canonica
con accesso dalla Piazza e da Via S. Carlo
IL CROCIFFISSO E' IN CAPPELLA**

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

Sante Messe ore 8 - 9,30 opg - 11

FESTIVA DEL SABATO: ore 18

VESPRO E BENEDIZIONE EUCHARISTICA: Ore 16
(giugno - luglio - agosto - settembre ore 17)

FERIALE:

Lunedì - Martedì - Mercoledì: ore 18
(da metà maggio a metà ottobre: ore 19)

Giovedì ore 8,30 • Venerdì ore 10,00

Sabato ore 8,30:

(se non ci sono Matrimoni, funerali o altro).

CONFESSIONI:

Venerdì ore 9,00 • Sabato ore 14,30 / 18

A richiesta quando è possibile

(estivo ore 15 - 18)

Apostolato della Preghiera

OTTOBRE 2013

Intenzione Generale

• Perché quanti si sentono schiacciati dal peso della vita, sino a desiderarne la fine, possano avvertire la vicinanza dell'amore di Dio.

Intenzione Missionaria

• Perché la celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale renda tutti i cristiani coscienti di essere non solo destinatari, ma anche annunciatori della Parola di Dio.

e dei Vescovi

• Perché i cristiani non si sottraggano al dovere di dare il loro contributo all'edificazione della città dell'uomo e siano coscienza evangelica nella società.

NOVEMBRE 2013

Intenzione Generale

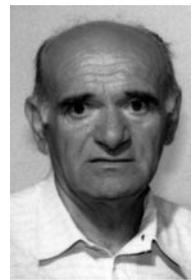
• Perché i sacerdoti che sperimentano difficoltà siano confortati nelle loro sofferenze, sostenuti nei loro dubbi e confermati nella loro fedeltà.

Intenzione Missionaria

• Perché le Chiese dell'America latina, come frutto della missione continentale, mandino missionari ad altre Chiese.

e dei Vescovi

• Perché la fede nella vita eterna ci renda liberi dall'attaccamento al denaro e più capaci di gesti di solidarietà e di condivisione.



GIUSEPPE BERNAROLI

(n. 23-2-1925 - m. 12-7-2013)

In sua memoria offrono:

• Moglie - figlio - figlia - genero e il nipote Matteo per ricostruzione Collegiata euro 100,00.

MARIA LAZZARI in Pirani

(n. 5-6-1932 - m. 15-7-2013)

In sua memoria offrono:

• Il marito - i figli e le loro famiglie per restauro Collegiata euro 100,00.

BRUNO BIONDI
(n. 4-10-1921 - m. 21-10-2012)

In sua memoria offrono:

• La sorella Dina per il Culto euro 20,00.



LUCIA PALAZZI Ved. Ghelfi

(n. 6-6-1916 - m. 14-8-2013)

In sua memoria offrono:

• Famiglia Ghelfi Oscar e nuora e le nipoti Michela e Martina per restauro Collegiata euro 100,00.



FRANCO TAMPELLINI
(n. 5-10-1939 - m. 26-8-2013)

In sua memoria offrono:

• la famiglia per il Crocifisso; per ricostruzione Collegiata.
• Samuele, Federico, Renza, Massimo per restauro Collegiata euro 100,00.
• Gli amici Giorgio e Maria Luisa, Enzo e Anna, Bruno e Luciana per restauro Collegiata euro 230,00.



IL BOLLETTINO PARROCCHIALE viene inviato a tutte le famiglie della Parrocchia perché ogni battezzato è un parrocchiano, anche chi ha deciso di allontanarsi dal Signore e dalla Chiesa. Chi non si sente discepolo di Cristo, né figlio della Chiesa e neppure parrocchiano, non abbia timore di cestinarlo perché non è Vangelo. Se, poi, qualcuno fosse mosso da curiosità e volesse sapere che cosa il parroco gli ha voluto scrivere, lo può tranquillamente leggere. Gli viene solo ricordato, ma non è poca cosa, che è un figlio di Dio, lo voglia o non lo voglia, un redento dalla Pasqua di "Gesù Cristo, Unico Salvatore del Mondo: ieri, oggi e sempre".
Mi scuso per chi non è cattolico se, se lo trova in buchetta.
Don Paolo Rossi - parroco

OFFERTE VARIE

CROCIFFISSO • Gennaro Vera in memoria del marito Franco Antonio euro 40,00 • Sg. Sandra ed Egidio euro 40,00 • Maria Magrini euro 30,00 • Fam. Codicini e Casarini in memoria dei loro defunti euro 40,00 • La Famiglia in memoria di Cavicchi Enrico da aggiungere ai 180,00 già dati in occasione del funerale euro 20,00 • La Famiglia in memoria di Alida Pezzini Guaraldi - necessità Chiesa - euro 100,00 • Eleonora e Zeno in ricordo del Battesimo del figlio Mattia Melloni euro 50,00 • La moglie in memoria di Bonazzi Giuseppe euro 50,00 • Anna Zuppiroli e famiglia ricordando i defunti euro 50,00 • Veglia Toselli euro 20,00 • moglie e figli in memoria di Magagna Sergio euro 50,00.

CULTO • Cacciari Elide in memoria dei suoi defunti euro 50,00 • In memoria dei coniugi Lino e Silvia Balsemin Arzenton euro 40,00 • I genitori Michele e Marika e i fratelli Chiara e Diego in occasione del Battesimo di Laura Franchini euro 30,00 • n.n. per la carità del Parroco euro 50,00 • Francesca Vezzani euro 20,00 • un fedele in onore della Beata Vergine del Buon Consiglio euro 50,00.

EMERGENZA TERREMOTO - COLLEGIATA - CAPPELLA • Signori Luisa e Antonio Pinardi euro 50,00 • per erigenda Cappella, Elena Gambetti euro 150,00 • i genitori Elena e Paolo in occasione del Battesimo di Corvini Stefano, Maria euro 50,00 • signora Mimma e famiglia euro 10,00 • in memoria del defunto Dott. Bruno Bonfiglioli - la famiglia euro 50,00 • famiglie Bovina Rino e Garuti Giuseppe euro 50,00 • una parrocchiana, spese urgenti parrocchia, euro 3.000,00 • Busi Sandra ed Egidio Castelli per la Cappella del Crocifisso euro 250,00 • Gazzotti Corrado euro 10,00 • la sorella Teresa in memoria di Govoni Francesco euro 20,00 • Sonia - Gianni e la nipotina Anna euro 50,00 • Famiglia Melloni euro 50,00 • Alice Budianu euro 40,00 • Ing. Cesare Mantovani di Guiglia (Mo) euro 50,00.

BOLLETTINO • Sgn. Taddia Taddeo da Buenos Aires Argentina - grazie - auguri - euro 100,00 • Cacciari Elide euro 20,00 • Melloni Giulia in memoria del marito euro 20,00 • Famiglia Bellini (Argelato) euro 20,00 • Fam. Bondioli Gino euro 30,00 • Tina Montanari euro 20,00 • Marilena in memoria dei suoi defunti euro 20,00 • Parmeggiani Gianmauro e famiglia euro 10,00 • Cavicchi Franco euro 10,00 • n.n. euro 20,00 • Anna Zuppiroli in mem. anniversario Don Arrigo Zuppiroli euro 50,00 • Melloni Antonio euro 10,00 • Garuti Liliana euro 10,00.

CARITAS PARROCCHIALE • n.n. euro 200,00 • n.n. fondo famiglie euro 200,00 • famiglia Melloni euro 50,00.

MISSIONI • Franco euro 20,00.

DON DAVIDE • Silva Sgarzi in memoria di Franca Clelia euro 20,00.

I NOSTRI DEFUNTI



ANNA FACCI Ved. Chiari

(n. 31-3-1931 - m. 6-5-2012)

In sua memoria offrono:

• Adele e Stefano Chiari per restauro San Rocco euro 50,00;

• La figlia Luisa Chiari per il Crocifisso euro 50,00.

FRANCA GOTTI

(m. 16-5-2013)

In sua memoria offrono:

• Maria e Ivana per ricostruzione Collegiata euro 100,00.

ROSINA GHELFI Ved Tartari

(di anni 103)

In sua memoria offrono:

• La famiglia in onore di Santa Lucia euro 100,00.

